



PRESENTA



MAF – MUSEO ACQUA FRANCA LA CULTURA RINASCE DAI DEPURATORI

Indice degli argomenti:

Genesi e sviluppo del progetto: p.3

Mission: p.8

Attività del Maf: p.8

L'impegno sul sociale e sul territorio: p.11

La collezione e la produzione artistica in divenire del MAF: p.13

Risultati raggiunti: p.13

Riflessioni sul presente: p.14

Uno sguardo sul futuro: p.14

Ideazione del progetto e dei format caratterizzanti le attività: p.14

Staff: p.15

MAF – MUSEO ACQUA FRANCA

LA CULTURA RINASCE DAI DEPURATORI L'ARTE NELL'ERA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

MAF – Museo Acqua Franca è una raccolta museale d'arte contemporanea presente presso gli impianti di depurazione di Milano Nosedo (Via San Dionigi 90 Milano) e di Milano San Rocco (località Ronchetto delle Rane Milano), un progetto ideato e gestito dalla storica associazione culturale milanese *Arte da mangiare mangiare Arte*.

L'idea museale del MAF è frutto di una visione che si è sviluppata nel tempo rivoluzionando la tradizionale concezione di museo, MAF infatti supera la consuetudine che relega il museo a mero luogo per la conservazione e valorizzazione della propria collezione ponendosi invece come uno spazio vivo, un laboratorio interdisciplinare aperto alla cittadinanza e al territorio per confrontarsi sui temi del presente ma con un occhio rivolto al futuro.

- **Genesi e sviluppo del progetto**

2011: l'anno zero dell'Arte nell'era dell'Economia Circolare

L'idea progettuale è nata nel 2011 con **DepurArt Lab Gallery**, una galleria e laboratorio d'arte sperimentale sorta presso il Depuratore di Milano Nosedo. Un progetto sperimentale che traeva ispirazione dalle riflessioni che proprio in quell'anno **ONU** esponeva in merito allo stretto legame fra *benessere umano e salute dei sistemi naturali*.

Nel 2011 infatti prendeva il via il lungo processo che ha portato all'ideazione della Agenda 2030 (*Sustainable Development Goals*, **SDG**):

“Nel 2012 la Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (UNCSD), nota anche come Rio + 20, si è svolta come follow-up ventennale dell'UNCED. La Colombia ha proposto l'idea degli **SDG** in occasione di un evento di preparazione per il Rio + 20 tenutosi in Indonesia nel luglio 2011.

Nel settembre 2011, questa idea è stata ripresa dalla 64 ° Conferenza delle ONG del Dipartimento dell'informazione pubblica delle Nazioni Unite a Bonn, in Germania. Il documento finale ha proposto 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e obiettivi associati. Nella corsa verso Rio + 20 si è discusso molto dell'idea degli SDG. Alla Conferenza Rio + 20, una risoluzione nota come "Il futuro che vogliamo" è stata raggiunta dagli stati membri. Tra i temi chiave concordati c'erano lo sradicamento della povertà, l'energia, l'acqua e l'igiene, la salute e l'insediamento umano".



"Ortocio" installazione in movimento di Vito Romanazzi, DepurArt Lab Gallery 2011

Questa è stata l'ispirazione per cui abbiamo pensato di sperimentare la comunicazione attraverso l'Arte in un posto unico come un depuratore, un luogo che testimonia l'eccellenza dei temi chiave sovracitati.

2015: proclamazione dell'Agenda 2030 e nascita del Festival Internazionale dei Depuratori.

Nel 2015 l'Assemblea generale dell'Onu, i 193 stati proclamano l'adozione dell'agenda 2030. In contemporanea l'Associazione Culturale e Movimento *Arte da mangiare mangiare Arte* lancia, sempre presso la sede del Depuratore di Milano Nosedo, il 1° **Festival Internazionale dei Depuratori** un evento multidisciplinare fra Arte, Scienza e Tecnologia che attraverso il linguaggio emozionale ed universale dell'Arte ha invitato Consolati, Istituti di Cultura Internazionali, artisti, tecnici, ingegneri e ricercatori a confrontarsi con i cittadini sugli obiettivi fondanti l'Agenda 2030.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Analizzando i 17 obiettivi di sostenibilità abbiamo iniziato a portare avanti punti di forza che attraverso l'arte e non solo devono ispirare dibattiti, laboratori, incontri, formazione etc... il tutto per sostenere il programma di SDG Agenda 2030. Fra i 17 obiettivi abbiamo individuato quelli più vicini alla nostra mission: n.6 Acqua Pulita e Igiene; n.12 Consumo e produzione responsabile; n.13 cambiamenti del clima, n.14 vita sott'acqua.

2016: 24 Conferenza Generale e Internazionale ICOM "Musei e paesaggi culturali" e nascita del MAF – Museo Acqua Franca

A luglio 2016 a Milano si tiene la conferenza internazionale ICOM che ha come tema "Musei e paesaggi culturali", l'occasione crea lo slancio per il progetto ambizioso del **MAF – Museo Acqua Franca** che inglobando *DepurArt Lab Gallery* intende promuovere gli obiettivi dell'agenda 2030 attraverso nuove formule di sperimentazione e fruizione d'arte contemporanea all'interno degli impianti di depurazione. Luoghi di alta tecnologia industriale dove l'ingegno umano si pone a servizio della natura per la depurazione e rigenerazione delle acque reflue ad uso agricolo e dove l'arte depura le menti e si rigenera in un contesto indipendente e libero dalle logiche di mercato per un "**fare contemporaneo**" che coinvolge nel processo creativo tecnici, ingegneri e scienziati: l'Arte nell'era dell'Economia circolare



Un momento della visita guidata con i delegati ICOM davanti l'installazione dell'artista Hanibal Salgado



DepurArt
Lab Gallery



MilanoDepur
Società per Azioni

UTILITALIA
imprese acqua ambiente energia

Art Movement Arte da mangiare mangiare Arte
in cooperation with

Milan - Nosedo Wastewater Treatment Plant and Utilitalia

features:

2nd International Festival of WWTPs

6, 7 and 8 July 2016



The festival is partner of ICOM Milano 2016 (International Council of Museums),
discover DepurArt Lab Gallery during the Excursion Day (July 8th)
c/o DepurArt Lab Gallery, Via San Dionigi 90 -20139 Milano

Under the high patronage of the
European Parliament



Under the patronage of



Regione Lombardia



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Supporters:

ATG anzani group

Cooperation with



With the contribution of
fondazione cariplo

Partners:



SOCIETA' UMANITARIA



Iplef



W3P



LEGAMBIENTE

INFO : www.artedamangiare.it;
info@artedamangiare.it - Tel. 02 39842575



DepurArt
Lab Gallery



MilanoDepur
Società per Azioni

UTILITALIA
imprese acqua ambiente energia

Il Movimento Arte da mangiare mangiare Arte
in collaborazione con

il Depuratore di Milano Nosedo e Utilitalia

presenta:

2° Festival Internazionale dei Depuratori

6 - 7 - 8 luglio 2016



In contemporanea con ICOM Milano 2016 (International Council of Museums)
Presso DepurArt Lab Gallery, Via San Dionigi 90 -20139 Milano

Sotto l'alto patrocinio del
Parlamento Europeo



Con il patrocinio di



Regione Lombardia



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Sostenitori:

ATG anzani group

In collaborazione con:

Con il contributo di
fondazione cariplo

Partners:



SOCIETA' UMANITARIA



Iplef



W3P



LEGAMBIENTE

INFO : www.artedamangiare.it;
info@artedamangiare.it - Tel. 02 39842575

Locandina di esempio della 2 Edizione del Festival Internazionale dei Depuratori tenutasi nel 2016 con la collaborazione di ICOM.

2017: nasce la seconda sede del MAF

Presso il Depuratore di Milano San Rocco gestito da MM Spa nasce la seconda sede del MAF. Presso la sede di Nosedo viene organizzato in collaborazione con **l'Ufficio di Informazione del Parlamento Europeo di Milano** Il 1° Incontro di Economia Circolare.

- Mission

L'arte contemporanea per sua definizione è legata al presente con uno sguardo rivolto al futuro, dunque possiamo affermare che in alcune produzioni artistiche attuali esiste un filone legato all'Economia Circolare.

Fin dalle prime attività **MAF - Museo Acqua Franca** ha saputo sensibilizzare la popolazione sulle problematiche ambientali e sociali, dunque agli obiettivi n. 6, 12, 13 e 14 dell'**Agenda 2030** utilizzando come veicolo il linguaggio universale dell'arte, creando un'occasione di riflessione e di apprendimento per i cittadini sulle tematiche ecologiche, sul trattamento delle acque reflue, sul ruolo fondamentale di un impianto di depurazione nonché sulle più urgenti sfide tecnologiche in campo ambientale: Economia Circolare.

In questo contesto l'arte contemporanea ha la straordinaria capacità di trasmettere un messaggio forte, unire il pubblico e incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini, dando slancio ai cambiamenti positivi in ambiti quali la protezione dell'ambiente, il consumo energetico, e la riduzione ed il trattamento dei rifiuti.

Per questo motivo il MAF, rivoluzionando la vetusta immagine di museo, si è dato l'obiettivo a lungo termine di lavorare sui temi **dell'Agenda 2030 per il clima 2030**.

- Attività del MAF

Il Museo MAF promuove la conservazione, valorizzazione e fruizione della propria collezione permanente in affiancamento all'ideazione di mostre temporanee atte a veicolare in modo efficace la propria mission, ma non solo, la costante attività di laboratorio multidisciplinare del MAF rivoluziona l'abituale immagine di un museo rendendolo un luogo vivo, aperto agli scambi culturali, alla ricerca, alla condivisione continua con la cittadinanza sui temi promossi dall'agenda 2030 che riguardano il nostro presente e di conseguenza anche il nostro futuro.

L'organizzazione di incontri, conferenze e dibattiti sono una parte importante dell'attività del MAF e forniscono occasioni di incontro fra il territorio e gli artisti con gli ingegneri e i tecnici dei depuratori. A tale proposito il *Festival Internazionale dei Depuratori* nato nel 2015 rappresenta il fiore all'occhiello di questa esperienza: un evento multidisciplinare fra Arte e Scienza sulle tematiche più attuali in campo ambientale.

Alcuni esempi:

A novembre 2019 il MAF è la prima e unica realtà italiana ad occuparsi della “**Giornata mondiale dei Gabinetti**” indetta dall’ONU con una mostra di libri d’artista: “*Libro da bagno*” (obiettivo n.6 dell’agenda 2030) allestita presso la **Centrale dell’Acqua di Milano**, realtà diretta da MM Spa in qualità di gestore di tutto il servizio idrico milanese. Il sostegno alla **World Toilet Day** viene rinnovato nel 2021 con una raccolta di pensieri, racconti e poesie sui temi della giornata.

in occasione della Giornata Mondiale del Gabinetto

LIBRO DA BAGNO

Inaugurazione Martedì 19 Novembre 2019 ore 18:00
Centrale dell'acqua, Piazza Pioeleziano 5, Milano

La mostra proseguirà fino a Lunedì 2 Dicembre 2019 secondo gli orari della Centrale



Caterina Borruso
Silvia Capiluppi
Carmine Caputo di Roccanova
Margherita Cavallo
DaViL
Li Ding
Nazanin Farahbod
Fernanda Fedi
Gretel Fehr
Fabio Fondacci
Elmar Giacummo
Vito Giacummo
Francesco Lasalandra
Elisa Mivar Marchesani
Edy Persichelli
Antonella Prota-Giurleo
Roberto Ramirez
Claudia Rios
Etta Rossi
Serena Rossi
Studio Pace10
topylabrys
Micaela Tornaghi
Yuko Tsukamoto
Franco Vertovez

CON IL PATROCINIO DI:



Dal 2020 è stato inoltre attivato la collaborazione con la Fondazione Cariplo un percorso di formazione per giovani studenti universitari interessati all'ambito della curatela artistica: **"Laboratorio di curatela artistica"**. Le adesioni sono pervenute da tutta Italia e il percorso si concluderà a ottobre 2020 con mostre ed incontri d'arte dedicati al **"Talento delle donne"**, in linea con la tematica del palinsesto culturale indetto dal Comune di Milano e dal suo Assessorato alla Cultura.



Il laboratorio si terrà presso il deparatore di Nosedo
Via San Dionigi 90 Milano

info:

maf.museoacquafranca@gmail.com
tel. 3403406871



MAF
MUSEO
ACQUA FRANCA



LaCittàIntorno

Un programma di
Fondazione
CARIPLO



Attenzione per il Benessere Universale: bando di concorso “Arredo per vacche e amici”

Lavorando sui temi n. 6, 12, 13 e 14 dell’**Agenda 2030** il MAF promuove diverse attività finalizzate al benessere di tutti gli esseri viventi e di conseguenza dell’ambiente, fra questi merita un approfondimento il bando di concorso per il benessere degli animali da allevamento **“Arredo per vacche e amici”**.

Un bando di concorso per idee innovative nato dopo un processo di ricerche, analisi e contatti di circa 3 anni, determinato dalla mission stessa del museo ma anche dai costanti rapporti con il territorio come il Parco Agricolo Sud e il Consorzio Vettabbia e con tutti i suoi attori come allevatori, agricoltori, agronomi e veterinari.

A ottobre 2020, all’interno del palinsesto “Milano Re-Design city”, si terrà presso il Depuratore di Milano San Rocco la presentazione e premiazione della prima edizione di questo bando di concorso dedicato a tutti gli animali da allevamento, una fetta molto numerosa di esseri viventi che popola la nostra terra vivendo accanto all’uomo e per l’uomo comportando una serie di problematiche di sostenibilità attinenti agli argomenti dell’**Agenda 2030**.

Inoltre, la connessione fra presenza di allevamenti intensivi e focolai di infezione covid-19 ha reso sempre più attuale e urgente una revisione più sostenibile degli allevamenti e del benessere animale.

Il bando di concorso ha già ottenuto il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, Comune di Milano, Coldiretti Lombardia, ADI Associazione per il Design Industriale, Fondazione Agricola Felice Ferri, Fiere Internazionali di Cremona, Ruminantia, Università di Teramo, FIDSPA Federazione Italiana Dottori in Scienza della Produzione Animale.

L’Arte, in tutti i suoi aspetti, è un linguaggio universale, empatico ed emozionale capace di coinvolgere il vasto pubblico (anche dei non addetti ai lavori) in argomenti spesso complessi innescando dunque un possibile “mutamento di pensiero”: piccole ma concrete azioni quotidiane che segnano il primo passo per gli obiettivi di sostenibilità che spesso rischiano di rimanere solo slogan.

- L’impegno sul sociale e sul territorio del MAF

Sociale:

A Nosedo fin dal 2011 il MAF ha sempre collaborato a stretto contatto con tutte le realtà locali attive sul territorio, entrando a far parte della **Rete della Valle dei Monaci**. Si tratta di una delle reti informali di associazionismo più attive e virtuose del Comune di Milano, che negli anni si è distinta per la forza di rigenerazione del territorio.

Sotto la guida dell'Associazione Nocetum ciascuna realtà ha apportato il suo contributo sul territorio, lo stesso Depuratore di Milano Nosedo ha attivato fin dagli anni della sua costruzione un fruttuoso dialogo con tutti gli attori della zona, in questa esperienza il MAF si è sempre occupato di offrire momenti di confronto e d'arte aperti ai cittadini contribuendo a far conoscere il territorio, l'impianto e a favorire la socialità dei cittadini.

Fra le iniziative realizzate fra le installazioni d'arte del MAF ricordiamo: spettacoli teatrali, picnic d'artista, concerti, passeggiate, spettacoli di danza, lezioni di Yoga, incontri e conferenze.

Un aspetto importante dell'impegno sul sociale del MAF sono i laboratori didattico-creativi realizzati presso il depuratore di Milano Nosedo, la Centrale dell'Acqua o in altre sedi in collaborazione con l'Associazione Nocetum e la cooperativa La Strada.

Territorio:

La storia di un territorio influenza scelte e riflessioni, il **Depuratore di Milano Nosedo** e di conseguenza la sua sede del MAF hanno risentito fortemente della presenza dell'Abbazia di Chiaravalle, della Valle dei Monaci, delle antiche marcite e del Parco della Vettabbia; si tratta di un territorio dalla forte connotazione spirituale e da una storia importante del trattamento delle acque. Inevitabilmente il Depuratore di Nosedo si è caratterizzato ai nostri occhi come il corrispettivo tecnologico dell'Abbazia di Chiaravalle: una nuova cattedrale a servizio della natura; la prima impegnata nella depurazione dello spirito la seconda nella depurazione delle acque per restituirle all'ambiente.

Diverso è l'aspetto che riguarda il **Depuratore di Milano San Rocco**, situato nella località di Ronchetto delle Rane ha un valore ed una ricchezza storica ma ancora tutta da scoprire. Attualmente il Centro Commerciale Fiordaliso caratterizza fortemente il contesto e pone diversi spunti da indagare. Si tratta anche in questo caso di una nuova cattedrale? Una cattedrale dedicata ai consumi a scapito dell'identità del territorio?

Su queste 2 differenze si basa l'aspetto curatoriale delle 2 sedi del MAF, che nelle sue scelte ha sempre dialogato con il Comune di Milano per tutte le iniziative destinate alle periferie così come con i municipi di zona n.4 e n.5.

Su questa riflessione il MAF può diventare un luogo di attrazione utile a contrastare le problematiche che sono visibili nei quartieri di periferia ed è per questo che auspichiamo ad un impegno per mantenere aperte le porte di Nosedo e implementare la possibilità di spalancare quelle di San Rocco sul territorio a cui appartiene.

La collezione e la produzione artistica in divenire del MAF

La collezione del museo è costituita ad oggi da installazioni permanenti realizzate presso il Depuratore di Nosedo, a queste si affiancano le varie iniziative temporanee realizzate ogni anno presso i 2 impianti, ogni anno la collezione permanente si arricchisce di nuove opere.

Dal 2011 ad oggi fra grandi e piccole installazioni, performance d'arte etc... hanno collaborato circa 100 artisti di diverse nazionalità.

L'aspetto interessante che riguarda la produzione artistica del MAF riguarda il rapporto fra artisti e maestranze dell'impianto, uno scambio culturale e di conoscenze che in futuro potrebbe evolversi in un progetto di "Arte in impresa"

Risultati raggiunti

Dal 2011 ad oggi il progetto ha ottenuto eccellenti risultati con una inattesa partecipazione del pubblico cittadino, nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda l'aspetto internazionale fin dalle prime edizioni c'è stata un'alta partecipazione del Corpo Consolare di Milano e Lombardia, FENCO, Istituti di Cultura, Accademie Internazionali etc...



Partecipazione del Corpo Consolare di Milano e Lombardia, 2° Festival Internazionale dei Depuratori

Per quanto riguarda le istituzioni MAF – Museo Acqua Franca ha ottenuto per i suoi eventi diversi patrocini istituzionali come: Parlamento Europeo, Ministero del Beni Culturali, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regione Lombardia, Comune di Milano, Municipi di zona, etc...

Inoltre, diverse realtà aziendali hanno sostenuto il progetto attraverso sponsorizzazioni tecniche dirette agli artisti per la realizzazione delle proprie opere.

MAF è stato fra i progetti beneficiari del Bando Cariplo Lacittàintorno.

- Riflessioni sul presente

L'emergenza sanitaria covid-19 ha portato alla chiusura delle scuole che sono state sollecitate a muoversi fuori dai propri spazi, oggi più che mai il museo può offrire una soluzione: un posto di accoglienza e formazione per tutte le età e categorie professionali, è essenziale promuovere nuove pratiche di sostenibilità nella vita quotidiana di ciascuno.

Considerando questa esperienza è molto valida la riflessione di Joe Dunnig pubblicata su <https://dunningandpartners.co.uk/blog/the-arts-are-good-for-us> di cui riportiamo la seguente citazione:

"secondo l'OMS, le arti "sono particolarmente efficaci nel promuovere la cooperazione, il concetto di sé e un senso di inclusione sociale per bambini, adulti, famiglie e comunità e attraverso culture diverse".

Inoltre, nel capitolo dedicato alla Salute e benessere viene affermato che:

"Le attività di arti partecipative aiutano ad alleviare ansia, depressione e stress sia all'interno che all'esterno del lavoro". Parlando nel 2018, Matt Hancock, Segretario per la salute e l'assistenza sociale del Regno Unito, ha affermato che le arti "possono aiutarci a stare bene, aiutare il nostro recupero e sostenere vite più lunghe vissute meglio". In questo modo, ha detto, "possono aiutare ad affrontare le principali sfide che devono affrontare la salute e l'assistenza sociale" e in definitiva "aiutare a risparmiare denaro per il NHS e il sistema di assistenza sociale".

Il Dipartimento per la cultura, i media e lo sport ha attribuito un valore a questo aspetto nel suo rapporto del 2019 nell'impatto sociale della partecipazione alla cultura e allo sport, citando un'analisi dei dati che stima i risparmi sui costi annuali totali del NHS dovuti alla riduzione delle visite del medico di famiglia a poco meno di 169 milioni di sterline. 15 I cinici potrebbero mettere in dubbio il legame tra l'impegno nelle arti e la creazione di valore economico. Ma l'evidenza è convincente e si basa sul concetto di capitale sociale".

- Uno sguardo verso il Futuro

Ecomuseo

Fare tesoro delle relazioni territoriali che Arte da mangiare e MAF hanno saputo realizzare e attualizzare soprattutto nelle collaborazioni con Nocetum e La Strada. L'ecomuseo del MAF intende promuovere e mettere a sistema attraverso interventi sociali e culturali i seguenti territori: Depuratore di Nosedo, Parco della Vettabbia, Nocetum, Cascina Nosedo, Vaiano Valle, Territorio agricolo circostante, Area Porto di Mare.

Corsi di formazione per Manager e Dirigenti fra terra e acqua

Promuovendo la propria mission il museo può aprirsi alle categorie professionali con manager e dirigenti promuovendo corsi di formazione fra Arte e Agricoltura **“Mani in terra e in acqua”** incontri di lavoro manuale a diretto contatto con gli elementi naturali, una pausa dalla “realtà virtuale” per riappropriarsi della sana e faticosa “realtà sul campo”.

Museo e Aziende: nuove connessioni per un nuovo Umanesimo

Nell’ottica di sperimentare nuove strade del **fare artistico contemporaneo** il museo è aperto alle aziende virtuose impegnate nell’innovazione e nella ricerca di applicazioni avanzate, interessate a rendere e a comunicare il proprio lavoro in modo empatico attraverso l’indagine e la sperimentazione artistica. Lo scambio di saperi e conoscenze fra Aziende e Artisti può innescare la nascita di un **nuovo Umanesimo**, di nuovi sistemi di produzione e consumo più responsabili e sostenibili a misura d’uomo e non di robot (obiettivo n.12 dell’Agenda 2030), un bisogno che l’emergenza sanitaria Covid-19 ha fatto emergere con forza.

- Ideazione del progetto e dei format caratterizzanti le attività

MAF – Museo Acqua Franca, così come il *Festival Internazionale dei Depuratori* e il bando di concorso *Arredo per vacche e amici* sono progetti ideati da Ornella Piluso per l’Associazione Arte da mangiare mangiare Arte. I progetti sono stati depositati legalmente a nome della Prof.ssa Ornella Piluso presso l’ADI.

- Staff

Il Direttore artistico: Prof.ssa Ornella Piluso

Curatrice: dott.ssa Monica Scardecchia

Il museo si avvale della collaborazione di consulenti e professionisti per le attività di formazione, didattica dell’arte e ricerca.

Per informazioni:

maf.museoacquafranca@gmail.com

3403406871



<https://www.facebook.com/MAF.MuseoAcquaFranca/>



<https://www.instagram.com/mafmuseoacquafranca/>